

## **Pedagogia oggi**

n. 2/2016

semestrale SIPED

---

### *Direttore Responsabile*

Simonetta Ulivieri

### *Co-Direttori*

Roberta Caldin, Isabella Liodice, Simonetta Polenghi, Maurizio Sibilio, Lucio Cottini, Umberto Margiotta, Achille Maria Notti, Tiziana Pironi, Pier Giuseppe Rossi, Carla Xodo.

### *Comitato Scientifico*

Cristina Alleman-Ghionda, Stefanija Ališauskienė, Marguerite Altet, Massimo Baldacci, Vito Antonio Baldassarre, Enver Bardulla, Gaetano Bonetta, Franco Cambi, Mireille Cifali, Enza Colicchi, Michele Corsi, Jean-Marie Deketele, Claudio Desinan, Gaetano Domenici, Consuelo Flecha García, Franco Frabboni, Luciano Galliani, Francesco Gatto, Antonio Genovese, Alberto Granese, Larry A. Hickman, J.A. Ibanez Martin, Cosimo Laneve, Concepcion Naval, Paolo Orefice, Teresa Pozo Llorente, Franca Pinto Minerva, Giuseppe Refrigeri, Luisa Santelli, Cesare Scurati, Francesco Susi, Rosabel Roig Vila, Letterio Smeriglio, Leonardo Trisciuzzi, Isabelle Vinatier.

### *Caporedattori*

Loredana Perla, Maria Grazia Riva, Lorenzo Cantatore

### *Redattori*

Letizia Caronia, Maria Cristina Morandini, Roberto Trincherò, Massimiliano Costa, Catia Giacconi, Andrea Traverso, Francesco Ugolini

### *Comitato dei referee*

È composto da studiosi di chiara fama italiani e stranieri i cui nomi sono resi pubblici nel primo numero di ogni annata successiva a quella pubblicata. Ogni articolo, anonimo, è sottoposto al giudizio di due revisori anonimi. Il giudizio viene poi comunicato agli autori con eventuali indicazioni di modifica e pubblicato ad avvenuta correzione. In caso contrario, l'articolo non viene pubblicato.

Abbonamento annuo € 35,00

(singolo fascicolo) € 20,00

da versare sul CCP 27238807

intestato a Tecnodid Editrice – Piazza Carlo III, 42 – 80137 Napoli

tel 081 441922 – fax 081 210893 – [www.tecnodid.it](http://www.tecnodid.it)

Partita IVA: 00659430631

Codice IBAN: IT6500760103400000027238807

*Hanno collaborato a questo numero*

- PIER GIUSEPPE ROSSI: Professore Ordinario di Didattica e pedagogia speciale, Università degli Studi di Macerata
- LUIGI GUERRA: Professore Ordinario di Didattica e pedagogia speciale, Università degli Studi di Bologna
- CONCETTA LA ROCCA: Ricercatore a tempo determinato di Didattica e pedagogia speciale, Università degli Studi Roma Tre
- MARIA RANIERI: Professore Associato di Didattica e pedagogia speciale, Università degli Studi di Firenze
- BEATE WEYLAND: Ricercatore di Didattica e pedagogia speciale, Libera Università di Bolzano
- MICHELE BALDASSARRE: Professore Associato di Pedagogia sperimentale, Università degli Studi di Bari
- ANDREA MANGIATORDI: Assegnista di Ricerca di Didattica e pedagogia speciale, Università degli Studi di Milano Bicocca
- PILAR COLAS-BRAVO: Catedrático, Métodos de Investigación y Diagnóstico en Educac., Universidad D Sevilla
- JUAN DE PABLOS-PONS: Catedrático, Investigación, Evaluación y Tecnología Educativa, Universidad D Sevilla
- JESÚS CONDE-JIMÉNEZ: Catedrático, Investigación, Evaluación y Tecnología Educativa, Universidad D Sevilla
- SALVADOR REYES - DE COZAR: Catedrático, Métodos de Investigación y Diagnóstico en Educac., Universidad D Sevilla
- MERCEDES LLORENT-VAQUER: Catedrático, Investigación, Evaluación y Tecnología Educativa, Universidad D Sevilla
- ANTONIO CALVANI: Professore Ordinario di Didattica e pedagogia speciale, Università degli Studi di Firenze
- GIULIANO VIVANET: Ricercatore a tempo determinato di Pedagogia sperimentale, Università degli Studi di Cagliari
- FRANCESCO C. UGOLINI: Professore Associato di Pedagogia sperimentale, Università degli Studi "Guglielmo Marconi" di Roma
- LUCA FERRARI: Assegnista di Ricerca di Pedagogia sperimentale, Università degli Studi di Bologna
- DONATELLO SMERIGLIO: Professore Associato di Didattica e pedagogia speciale, Università degli Studi di Messina
- MARINELLA MUSCARÀ: Professore Associato di Didattica e pedagogia speciale, Università Kore di Enna
- ALESSANDRA LA MARCA: Professore Ordinario di Didattica e pedagogia speciale, Università degli Studi di Palermo
- LEONARDA LONGO: Ricercatore a tempo determinato di Pedagogia sperimentale, Università degli Studi di Palermo
- PIERPAOLO LIMONE: Professore Associato di Pedagogia sperimentale, Università degli Studi di Foggia
- ANNA DIPACE: Ricercatore a tempo indeterminato di Pedagogia sperimentale, Università degli Studi di Foggia
- LUCIA MARTINIELO: Ricercatrice di Pedagogia sperimentale, Università telematica Pegaso.
- LAURA FEDELI: Assegnista di Ricerca di Didattica e pedagogia speciale, Università degli Studi di Macerata

## INDICE

### Editoriale

Come le tecnologie cambiano la scuola, come la scuola cambia le tecnologie <i>Pier Giuseppe Rossi, Luigi Guerra</i> .....	5
--	---

### Studi e ricerche

Gli artefatti digitali e i processi di mediazione didattica How Digital Artifacts Affect Didactical Mediation <i>Pier Giuseppe Rossi</i> .....	11
Didattica e tecnologie di rete. Resoconto di una esperienza nella scuola secondaria di I grado Didactic and ICT. An experience in a 2nd class of the Junior High School <i>Concetta La Rocca</i> .....	27
"Le mani per pensare". Per un approccio etico, creativo e partecipativo alla Scuola digitale "The hands for thinking". Looking for an Ethical, Creative and Participatory Approach to Digital School <i>Maria Ranieri</i> .....	50
Animare la scuola digitale. Spazi e tempi per una didattica mediaeducativa Enliven Digital Schools. How to Organize Time and Spaces for Learnig with Media <i>Beate Weyland</i> .....	71
Informazione, Conoscenza, Didattica. La sfida dei <i>big data</i> al mondo della formazione Information, Knowledge, Didactics. The challenge of big data for the world of education <i>Michele Baldassarre</i> .....	90
Supportare l'adozione di tecnologie nella didattica inclusiva in ottica di Progettazione Universale: studio su di un prototipo cartaceo Supporting the Introduction of Educational Technology in Inclusive Education Through Universal Design: a Paper Prototype Study <i>Andrea Mangiatordi</i> .....	113
L'attuazione delle Tic nel sistema di istruzione spagnolo The Implementation of Ict in the Spanish Education System <i>Pilar Colás-Bravo, Juan de Pablos-Pons, Jesús Conde-Jiménez, Salvador Reyes - de Cozar, Mercedes Llorent-Vaquero</i> .....	126

## Interventi e prospettive

- Le tecnologie per apprendere nella scuola. Oltre il fallimento  
Technologies for Learning in Schools. Beyond the Failure  
*Antonio Calvani, Giuliano Vivanet* ..... 155
- Quale competenza digitale per l'ecosistema mediale sociale e autoriale? Un'analisi dei riferimenti internazionali del Piano Nazionale Scuola Digitale  
Which Digital Competence for the Media, Social and Authorial Ecosystem? An Analysis of the Piano Nazionale Scuola Digitale International References  
*Francesco C. Ugolini* ..... 179
- L'introduzione del "coding" nella scuola: da déjà vu a opportunità di co-evoluzione tra le didattiche e le tecnologie digitali per l'inclusione  
The Introduction of Coding at School: From a Déjà Vu to an Opportunity of Co-Evolution Between Didactics and Digital Technologies for Inclusion  
*Luca Ferrari* ..... 196

## Intersezioni

- Scuola e digital environments: la didattica oltre i confini dell'aula  
School and Digital Environments: Education - Beyond the Classroom  
*Donatello Smeriglio*..... 213
- Il dialogo possibile tra scuola e nuove tecnologie nella formazione degli insegnanti  
A Possible Dialogue between the School and Technology in the Teacher Training  
*Marinella Muscarà*..... 222
- La classe capovolta: un modo per diminuire la noia ed incoraggiare la motivazione dello studente  
The Flipped Classroom: a Way to Decrease Boredom and Encourage Student Motivation  
*Alessandra La Marca, Leonarda Longo*..... 236
- Insegnanti e media digitali. Fattori socio-cognitivi e motivazionali che riducono le resistenze all'innovazione  
Teachers and digital media. Socio-cognitive factors that reduce resistance to innovation  
*Pierpaolo Limone, Anna Dipace, Lucia Martiniello*..... 248

## Lessico Pedagogico

- Tecnologie educative  
*Laura Fedeli* ..... 261

## Recensioni e segnalazioni

- Marco Catarci, Dario De Salvo, Francesca Dello Preite, Donatella Fantozzi, Valentina Guerrini, Pierluigi Malavasi, Francesco C. Ugolini, Lucia Zannini* ..... 267

### Come le tecnologie cambiano la scuola, come la scuola cambia le tecnologie

*Luigi Guerra, Pier Giuseppe Rossi*

Il tema delle tecnologie, anche grazie alla proposta ministeriale sulla "Scuola digitale" e al dibattito che ne è seguito, è un tema caldo, affrontato a volte, purtroppo, con idee preconcepite, basate sia su facili entusiasmi, sia su apocalittici futuri. Non sempre il discorso nasce da una riflessione pedagogica, fondata su ricerche, e da una visione d'insieme che coinvolga in modo sistemico le problematiche della didattica.

In Italia la tradizione delle scuole attive della seconda metà del '900 ha proposto varie esperienze che vedevano l'utilizzo di supporti tecnologici – si pensi al ciclostile, alla corrispondenza e ai giornalini di Freinet, Lodi, Ciari e don Milani.

La generatività di quelle esperienze nasceva dalla sinergia tra finalità educative, esperienze sociali e tecnologie, mai viste in modo strumentale.

Poi qualcosa si è rotto.

Le tecnologie sono state contrapposte alla persona. La corretta attenzione a tutti i linguaggi e ai vari contesti sembrava non poter dialogare con le tecnologie, rinnegando quella tensione sperimentale che aveva caratterizzato le esperienze degli anni 60, 70 e 80. Salvo poche esperienze, le due strade, quella con le tecnologie e quella senza, sembravano autoescludersi e percorrere traiettorie divergenti e non comunicanti.

Oggi qualcosa sta cambiando. Sono ancora presenti le due fazioni, pro e contro le tecnologie, con argomentazioni che raramente derivano da sperimentazioni, e, anche quando in apparenza derivano da ricerche, nascono da studi datati, o fondati su review che aggregano contesti o strategie molto diversi tra loro. Spesso le ricerche hanno come elemento in comune solo la presenza di tecnologie, e riemerge sotto mentite spoglie un approccio tecnicistico e una scarsa attenzione alle problematiche educative.

Ma accanto a queste visioni, basate sul rifiuto in toto o sull'accettazione acritica, stanno emergendo percorsi di ricerca-formazione in cui l'attenzione alla progettazione di percorsi innovativi si accompagna a un monitoraggio organico e alla elaborazione di nuove prospettive teoriche.

Anche perché, contemporaneamente, le tecnologie digitali pervadono la vita dei grandi e dei piccoli, con effetti, anche drammatici, che richiedono una ricerca che sappia muoversi in due direzioni: interventi attenti sia all'uso pedagogico delle tecnologie in classe, sia alla riflessione sulla Media Education, per attivare un rapporto critico e riflessivo con i media nella vita di tutti i giorni.

Il presente numero di *Pedagogia Oggi* cerca di presentare un quadro ampio della ricerca nel campo delle tecnologie dell'educazione connesse alla scuola.

Non è una rassegna di esperienze eclatanti, ma un'indagine approfondita che permette di cogliere la relazione tra tecnologie e didattica, tra le tecnologie e la quotidianità della scuola, con le sue risorse e i suoi vincoli.

Gli articoli presenti indagano i vari versanti della tematica. In primis il dibattito teorico, sia nazionale che internazionale, sul ruolo e le prospettive della ricerca sulle tecnologie (Le tecnologie per apprendere nella scuola. Oltre il fallimento, *A. Calvani, G. Vivanet*; Gli artefatti digitali e i processi di mediazione didattica di *P.G. Rossi*; Le mani per pensare. Per un approccio etico, creativo e partecipativo alla Scuola digitale, *M. Ranieri*; L'attuazione delle Tic nel sistema di istruzione spagnolo, *P. Colás-Bravo, J. de Pablos-Pons, J. Conde-Jiménez, Salvador Reyes - de Cozar, M.Llorent-Vaquero*), sul ruolo delle tecnologie nella didattica (Didattica e tecnologie di rete. Resoconto di una esperienza nella scuola secondaria di I grado, *C. La Rocca*; L'introduzione del "coding" nella scuola: da déjà vu a opportunità di coevoluzione tra le didattiche e le tecnologie digitali per l'inclusione,

*L. Ferrari*; Scuola e digital environments: la didattica oltre i confini dell'aula, *D. Smeriglio*; La classe capovolta: un modo per diminuire la noia ed incoraggiare la motivazione dello studente, *A. La Marca, L. Longo*) e, poi, sulla media education (Animare la scuola digitale. Spazi e tempi per una didattica mediaeducativa, *B. Weyland*; Insegnanti e media digitali. Fattori socio-cognitivi e motivazionali che riducono le resistenze all'innovazione, *P. Limone, A. Dipace, L. Martiniello*. Seguono poi degli approfondimenti sul rapporto tra tecnologie e disabilità (Supportare l'adozione di tecnologie nella didattica inclusiva in ottica di Progettazione Universale: studio su di un prototipo cartaceo, *A. Mangiatori*) e su aspetti di sistema che connettono le tecnologie con la ricerca e l'istituzione scolastica (Informazione, Conoscenza, Didattica. La sfida dei *big data* al mondo della formazione, *M. Baldassarre*; Quale competenza digitale per l'ecosistema mediale sociale e autoriale? Un'analisi dei riferimenti internazionali del Piano Nazionale Scuola Digitale, *F.C. Ugolini*; Il dialogo possibile tra scuola e nuove tecnologie nella formazione degli insegnanti, *M. Muscarà*).

Il quadro che ne esce è sicuramente di forte dinamismo, ma anche evidenzia l'esigenza di ricerche che sappiano ben articolare l'impegno quotidiano nella sperimentazione, con un'analisi che, pur partendo dalla consapevolezza delle esperienze pregresse, sappia offrire spunti e linee guida per processi ancora non sicuramente definiti e definitivi.

Forte, pertanto, è l'esigenza di approfondire un dibattito sulle tecnologie fondato sulla prospettiva pedagogico-didattica. La proposta ministeriale sulla scuola digitale lo sollecita.

Con alcune avvertenze. Da un lato occorre superare la contraddizione fittizia tra natura e tecnologie, dall'altro ripensare a percorsi eco-sistemic, che tengano conto dei vari linguaggi e di varie strategie e sappiano farli dialogare. Senza trala-

sciare la sostenibilità, ovvero l'analisi di come mettere in atto i disegni progettuali nella scuola reale, con i suoi tempi, le sue risorse, le sue strutture, le sue leggi.

Ogni artefatto, inoltre, si interfaccia con l'attività umana, modificandola ed essendone modificato. In esso non è incarnata una visione, già matura e definita, in quanto oggi l'uso e le pratiche sociali impattano in modo ricorsivo sui modi di essere, sui significati e sulle *affordance*. La cesura tra tecnologie e scuola nasce anche dal fatto che raramente i docenti hanno un ruolo attivo nella progettazione degli artefatti digitali. La loro scarsa presenza determina che nella scuola i prodotti utilizzati siano stati progettati per altre esigenze o siano realizzati da soggetti esterni che non conoscono i bisogni, la cultura e lo spazio-tempo della scuola. Solo una diffusa consapevolezza dei propri ruoli e il rifiuto di ogni delega ai "tecnici" permetterà di realizzare significativi progressi nel settore.





**STUDI E RICERCHE**

